Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020
Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese
Operazione Azione N° 9C2.3 (B.2.3)

Progetto descrittivo

"Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica - restauro conservativo e strutturale del Ponte di Castrola"

Intervento funzionale al potenziamento e qualificazione degli itinerari del GAL Appennino Bolognese

1. TITOLO DEL PROGETTO

"Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica - restauro conservativo e strutturale del Ponte di Castrola" Intervento funzionale al potenziamento e qualificazione degli itinerari del GAL Appennino Bolognese

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Il comune di Castel di Casio ha intrapreso un percorso di riqualificazione e valorizzazione del ponte di Castrola, in qualità di proprietario del manufatto, in collaborazione con il confinante comune di Camugnano, i cui abitanti storicamente utilizzavano il ponte per recarsi a Porretta Terme. Le due amministrazioni, consapevoli del valore storico-architettonico del ponte, ritengono strategico intervenire per evitare la perdita del manufatto. Il progetto vede il coinvolgimento del Consorzio della Bonifica Renana per quanto riguarda la progettazione tecnica ed il coordinamento delle attività per la realizzazione del suddetto intervento.

Il Consorzio della Bonifica Renana sottoscriverà con il comune di Castel di Casio apposita convenzione per regolare la disponibilità del bene, l'attività manutentoria delle opere realizzate, che saranno eseguite dall'amministrazione comunale proprietaria dell'opera, secondo l'elaborato "piano di manutenzione dell'opera" inserito nel progetto.

Motivazioni

Il ponte di Castrola si trova lungo un antico percorso ormai abbandonato che collega i territori della valle del Limentra con i territori delle valli del Brasimone, del Setta e del Bisenzio, in una posizione attualmente povera in termini di rete sentieristica, ma che può rappresentare un importante snodo di collegamento tra vari itinerari esistenti, come la Via della Lana e della Seta, i sentieri della Linea Gotica e l'Alta Via dei Parchi. Attualmente il manufatto versa in uno stato di conservazione critico che, senza un intervento tempestivo di recupero, potrebbe portare alla perdita di questa significativa testimonianza storico-culturale. Il ponte ed il sentiero che per esso passa possono rappresentare una significativa opportunità di fruizione turistica del territorio. La presente proposta progettuale riguarda nello specifico il restauro e consolidamento strutturale del ponte, ma contemporaneamente si sta procedendo all'elaborazione di un progetto di riqualificazione dell'antico sentiero, oggetto però di attività progettuale differenziata dalla presente e che sarà possibile grazie ai contributi dei due Comuni coinvolti.

A questo proposito il GAL ha promosso un incontro che ha coinvolto i comuni di Castel di Casio e di Camugnano, le sezioni del CAI: ALTO RENO e BOLOGNA-CASTIGLIONE e l'associazione CAMMINATORI CAMUGNANESI; a seguito dell'incontro è stato concordato il ripristino

dell'itinerario turistico trekking tra Castel di Casio e la località Camugnano-Zanchetto. Tale percorso, una volta realizzato, sarà reinserito nella cartografia CAI dalla sezione provinciale dello stesso.

Questo intervento risulta quindi fondamentale da un lato per rafforzare la rete sentieristica di un'area dell'Appennino carente di offerte escursionistiche e dall'altra per collegare i due versanti attraversati dagli itinerari principali come Via della Lana e della Seta, Linea Gotica e Alta Via dei Parchi. Inoltre, tale tracciato risulta essere una antica via Medioevale percorsa anche dai Crociati che da Bologna salivano verso Montovolo, raggiungevano la località di Carpineta, passavano attraverso il ponte di Castrola e salivano verso Castel di Casio per poi proseguire verso la Toscana. Tali aspetti storico-documentali possono rappresentare, implementare e potenziare numerosi futuri sviluppi dell'offerta turistica di questa zona.

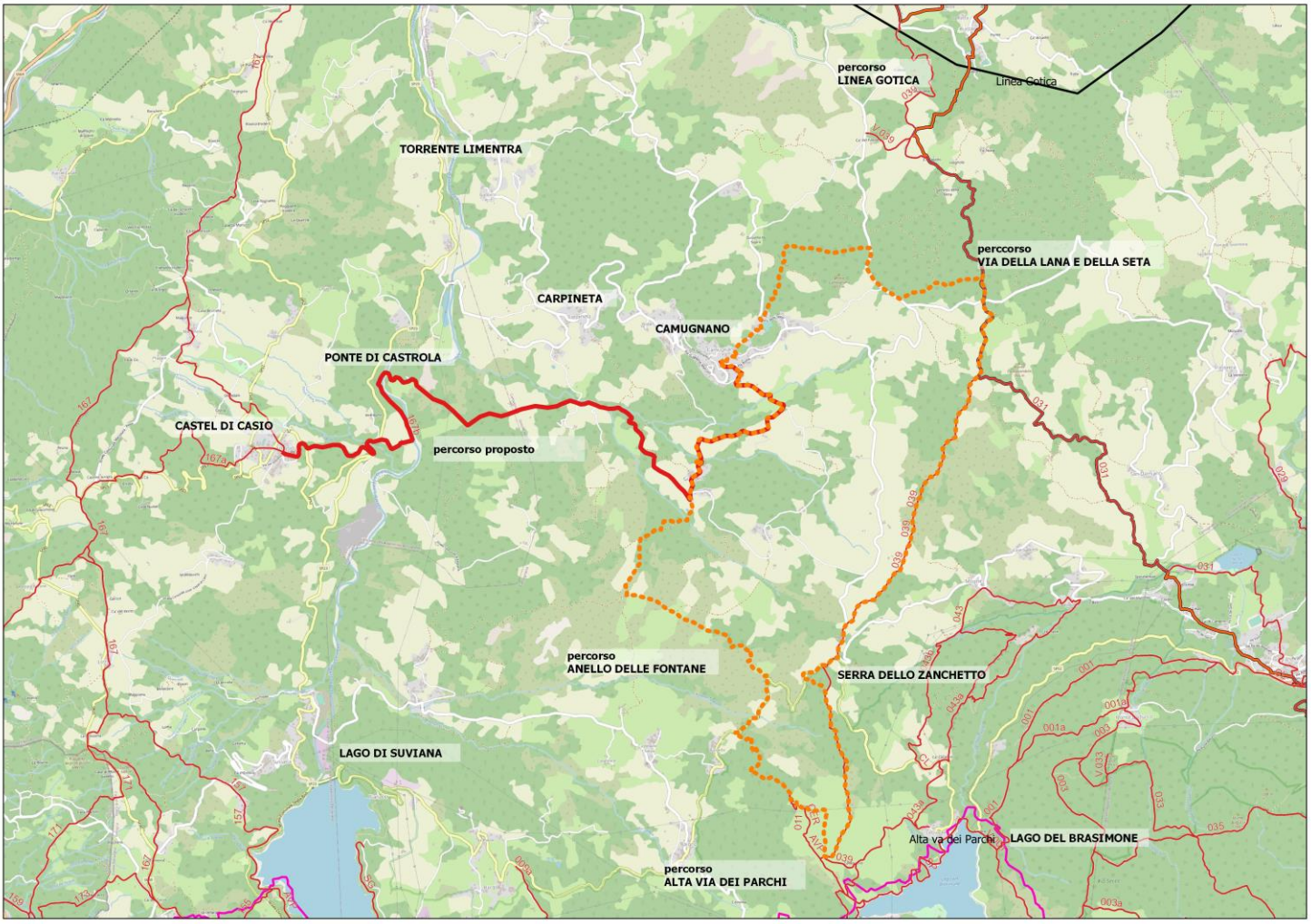

Fig. 1 – inquadramento del sentiero del Ponte di Castrola

Finalità e obiettivi

Le due amministrazioni comunali coinvolte, Castel di Casio e Camugnano, ritengono che tale intervento possa contribuire in modo significativo allo sviluppo del territorio: il recupero di una centralità storico-architettonica come il ponte di Castrola può attrarre quel turismo a lenta percorrenza che nell'ultimo periodo è in forte crescita e che può fungere da volano per lo sviluppo di questo territorio di innegabile valore storico-ambientale. Tali obiettivi sono condivisi con altre realtà che collaborano con lo sviluppo di tale intervento, come l'associazione NUETER (Gruppo di Studi Alta Valle del Reno) per quanto riguarda la valorizzazione storica del territorio, il CAI per quanto riguarda la riqualificazione della rete sentieristica ed il GAL stesso.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi possono essere sintetizzati come segue:

FRUIZIONE: migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli itinerari e delle risorse paesaggistiche, storico e culturali collegate.

PROMOZIONE: avviare azioni coordinate di gestione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali, ambientali e i suoi itinerari; migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli itinerari e delle risorse paesaggistiche, storico e culturali collegate.

Ambito Territoriale interessato

L'intervento si concentra sul ponte di Castrola, che si trova sul Torrente Limentra, in Comune di Castel di Casio, in località Provalecchio. Il recupero del ponte è però funzionale alla riconnessione dei centri storici di Camugnano e di Castel di Casio, e più in generale della valle del Limentra con la valle del Brasimone e con la rete sentieristica esistente, caratterizzata da alcune tappe d'eccellenza quali la Rocchetta Mattei ed il Bacino di Suviana.

Descrizione delle attività

L'intervento consiste nel consolidamento strutturale e restauro architettonico del ponte in muratura di Castrola, realizzato a metà Ottocento, attualmente chiuso per inagibilità, al fine restituire un importante manufatto storico alla collettività nell'ambito della riqualificazione complessiva del collegamento ciclopedonale tra i comuni di Castel di Casio e Camugnano. Il percorso sarà inoltre oggetto di un successivo intervento, che collegherà le piazze storiche dei due Comuni e, tramite il

percorso denominato "Anello delle Fontane", connetterà la valle del torrente Limentra con la Via della Lana e della Seta, nei pressi della strada provinciale Trasserra.

Articolazione degli interventi

Il progetto definitivo dell'intervento è stato autorizzato il 13/04/2021 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna con prot. 8429-P. Nello specifico, sono state individuate sei macro-fasi di intervento:

- **fase preliminare**: installazione delle opere provvisionali per l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza e pulizia della struttura;

- **ripristino della connessione tra archi e volta**: riempimento delle lesioni della struttura muraria;

- **consolidamento della volta**: ristilatura armata dell'intradosso mediante cavi ancorati alle spalle e tensionati, smontaggio dei parapetti, del selciato, dei rinfianchi, consolidamento delle spalle mediante iniezioni e consolidamento dell'estradosso della volta mediante soletta armata e tiranti, collegamento con l'intradosso;

- **rinforzo dei timpani e ricostruzione dei parapetti**: rimontaggio dei parapetti e ristilatura armata dei paramenti murari;

- **consolidamento dei muri d'ala e stabilizzazione della volta**: scuci e cuci dei paramenti murari e ristilatura armata e collegamento dei muri d'ala a pali in castagno ancorati nella roccia di fondazione del ponte;

- **ripristino del selciato e nuovi parapetti**: ricostruzione della pavimentazione e impluvi per la regimazione delle acque, installazione di nuovi parapetti in acciaio "corten" ove mancanti nella realizzazione originaria.

Una volta verificata la disponibilità del finanziamento, il progetto definitivo dovrà essere approvato da parte del Comune di Castel di Casio, per quanto riguarda l'idoneità tecnica e la concessione di autorizzazione paesaggistica semplificata, e dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per quanto riguarda l'autorizzazione idraulica; non sarà necessaria la richiesta di autorizzazione a eseguire opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico in quanto la valenza delle opere di natura idraulica e idrogeologica, come il consolidamento di un ponte, quando promosse dai Consorzi di Bonifica, è stata equiparata a quelle promosse dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. 960/2018. La conclusione di questa prima fase autorizzativa è stimata in circa 60 giorni.

In seguito, verrà elaborato il progetto esecutivo e presentato il deposito sismico all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e verranno acquisite le autorizzazioni all'accesso alle aree poste su terreni privati. Tale ultima fase autorizzativa è stimata in circa 60 giorni.

L'intervento, complessivamente, è stato valutato come realizzabile in circa 18 mesi.

Risultati attesi

I risultati specifici previsti sono i seguenti:

Valorizzazione del territorio dell'Appennino Bolognese tramite il miglioramento della fruibilità territoriale con particolare riferimento agli itinerari polifunzionali.

La valorizzazione del territorio si ottiene anche tramite la diffusione della conoscenza delle aree interessate.

Il risultato sarà quantificabile con l'incremento del numero di fruitori, il miglioramento dell'accessibilità in sicurezza dei luoghi, e la testimonianza di un corretto uso di tecniche non invasive di manutenzione del territorio.

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto:
Data di fine progetto: 18 mesi dalla notifica di concessione

Tempi di realizzazione

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Progettazione definitiva	■																	
Autorizzazioni	■	■																
Progettazione esecutiva			■	■														
Affidamento lavori					■	■												
Realizzazione lavori							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Rendicontazione																	■	■

4. ASPETTI FINANZIARI

Il contributo massimo ammissibile è ari a € 450.000,00

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	***Attività***	***Costo totale***
Lavori	Opere edili e di restauro	€ 428.932,50
Spese tecniche	Progettazione esecutiva strutturale, progettazione esecutiva architettonica, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori strutturale, direzione lavori architettonica, collaudo statico	€ 23.093,65
Totale		**€ 452.026,15**

Quadro finanziario di dettaglio del progetto (specificare nel dettaglio le macrovoci)

Fasi operative	**Attività**	**Quantità**	**Costo totale**
Lavori	fase preliminare	1	75.467,81
	ripristino della connessione tra archi e volta	1	73.242,46
	consolidamento della volta	1	130.290,95
	rinforzo dei timpani e ricostruzione dei parapetti	1	51.116,58
	consolidamento dei muri d'ala e stabilizzazione della volta	1	77.455,22
	ripristino del selciato e nuovi parapetti	1	21.359,48
Spese tecniche	Progettazione esecutiva strutturale	1	5.344,00
	Progettazione esecutiva architettonica	1	3.375,74
	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	1	2.525,29
	Direzione lavori	1	8.332,79
	Collaudo statico	1	3.515,84
Totale			**452.026,15**

5. METODOLOGIA DI ATTUAZIONE

Il progetto è previsto in modalità Convenzione tra il GAL Appennino Bolognese e il Consorzio della Bonifica Renana, la quale garantirà il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici secondo il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

6. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le procedure di monitoraggio e controllo saranno effettuate su tre distinti livelli:

- Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi;
- Amministrativo -finanziaria;
- Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici.

Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi

Il Responsabile del procedimento del GAL Appennino Bolognese effettuerà procedurali e controlli previsti da AGREA, sia in fase di domanda di sostegno, sia in eventuale fase di variante.

Amministrativo-finanziaria

Il Responsabile Amministrativo del GAL Appennino Bolognese, come previsto dalla procedura di AGREA verifica le procedure di affidamento dei servizi, le relative risorse finanziarie.

Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici

Al termine del progetto saranno verificati gli indicatori e i risultati specifici ottenuti sulla base di quelli sotto riportati.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Restauro conservativo Ponte	Numero	1